Bando ass-reg2022-34

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 9 marzo 2011, n. 102, con cui è stato determinato l'importo minimo degli assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della predetta legge;

VISTO il Regolamento di Ateneo sugli assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 5958 del 28 aprile 2011 e successive modifiche;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 1022 del 20 gennaio 2021 la Regione Toscana ha approvato il Bando "Assegni di ricerca anno 2021", avviso pubblico per il finanziamento di progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca, finanziati a valere sul FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) e rientrano nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

CONSIDERATO che con il Bando la Regione Toscana intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità mediante il cofinanziamento di assegni di ricerca attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca, condotti in collaborazione fra Organismi di ricerca (OR), università, istituti e centri di ricerca, da un lato e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall'altro;

VISTA la delibera n. 157 del 23 aprile 2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la presentazione, in risposta al Bando, di n. 53 progetti di ricerca e contenente la richiesta di cofinanziamento di n. 54 assegni di ricerca;

VISTO il d.d. n. 21607 del 29 novembre 2021 con il quale la Regione Toscana ha approvato la graduatoria dei progetti di ricerca presentati in risposta al Bando e cofinanziato all'Università di Pisa n. 30 progetti per un totale di n. 30 assegni di ricerca;

CONSIDERATO che il suddetto bando è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento UE n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento UE n. 1304/2013del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della DGR n. 17 del 12 gennaio 2015 e ss.mm.ii. con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della DGR n. 197 del 2 marzo 2015 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, come da ultimo modificata dalla DGR n. 1229 del 15 settembre 2020;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 4 giugno 2019;
- dalla DGR n. 3 del 10 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 27 gennaio 2020 con la quale è stato adottato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2018-2020;

• della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
• della DGR n. 7 del 11 gennaio 2021 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014;
• del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
• della Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;
• della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
• del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell’8 agosto 2003;
• della DGR n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;
• della Delibera Cipe n. 40 del 28 luglio 2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell’articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Toscana - Ministro per il sud e la coesione territoriale”;
• della DGR n. 1294 del 18 settembre 2020 Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC (art. 44 DL 34/2019 e s.m.i.) - modello di gestione;
• della DGR n. 1381 del 9 novembre 2020 ”Anticipazione gestione nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC”;
• della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;
• della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 18 dicembre 2019 e ss.mm.ii;
• della DGR n. 951 del 27 agosto 2020 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, limitatamente ai paragrafi citati nel presente bando;
• della DGR n. 1018 del 18 novembre 2014 “POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione”
• del Documento relativo alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), approvato dalla Commissione Europea il 16 aprile 2016;
• del Documento “Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana”, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 25 giugno 2018;
• della DGR n. 204 del 25/02/2019 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo”;

VISTA: la delibera n. 56 dell’11 febbraio 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione tra Università di Pisa e Regione Toscana, che disciplina le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca cofinanziati nell’ambito del Bando “Assegni di ricerca anno 2021”, come approvato dalla Regione Toscana con d.d. n. 21607 del 29 novembre 2021, composto da n. 30 progetti di ricerca per un cofinanziamento di n. 30 assegni di ricerca e ne ha autorizzata la sottoscrizione;

VISTA: la delibera n. 42 del 18 febbraio 2022 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla stipula della sopracitata Convenzione;

TENUTO CONTO che la Convenzione tra l’Università di Pisa e la Regione Toscana per la realizzazione dei progetti presentati nell’ambito del bando per “Progetti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca - (Bando Assegni di ricerca anno 2021)” è stata sottoscritta in data 18 febbraio 2022 e che le procedure di selezione degli assegnisti dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data di stipula della Convenzione con la Regione Toscana;

VISTO: il D.R. n. 491/2020 del 6 marzo 2020, e successive modifiche, con il quale è stato approvato e contestualmente emanato il “Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica”, avente efficacia temporanea, con cui sono state disciplinate, in via d’urgenza, le modalità di svolgimento delle riunioni collegiali in modalità telematica;

VISTO: il D.R. n. 1099/2020 del 7 agosto 2020 relativo alle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali dell’Ateneo;

VISTO: il D.R. n. 628/2021 del 6 maggio 2021 e successive modifiche, con il quale sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento delle prove delle procedure concorsuali dell’Ateneo;

VISTO: il D.R. n. 1262/2021 del 2 settembre 2021, con il quale sono state dettate disposizioni per lo svolgimento in sicurezza delle attività dell’Ateneo;

VISTO: il D.R. n. 737/2022 del 30 aprile 2022, con il quale sono state dettate disposizioni per lo svolgimento in sicurezza delle attività dell’Ateneo;

VISTO: il progetto finanziato dalla Regione Toscana denominato "Vocal Biomarkers & Language Intelligence for Health" Acronimo "VOBILAI4H" del quale è Responsabile il Prof. Vincenzo Gervasi;

VISTA: la scheda contenente i dati necessari per la predisposizione del bando, inviata dal Responsabile del Progetto di Ricerca;

VISTO: il D.R. n. 487/2022 del 16 marzo 2022 con il quale è stata bandita la selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca "Vocal Biomarkers & Language Intelligence for Health" Acronimo "VOBILAI4H", per il quale non sono pervenute domande di partecipazione;

VISTA: la richiesta di ribandire la selezione di cui sopra e l'autorizzazione della Regione Toscana a procedere;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando -

L'Università di Pisa bandisce una selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (di seguito indicato come Assegno di ricerca) di cui all'allegato A al presente bando nel quale è riportata la scheda con l'indicazione della struttura di riferimento, del titolo del Progetto finanziato dalla Regione Toscana e del Responsabile, della sintesi dell'attività di ricerca, oltre al settore scientifico disciplinare, al Responsabile scientifico dell'attività dell'assegnista e alle informazioni relative al colloquio.

Art. 2 - Caratteristica degli assegni di ricerca –

Gli assegni di ricerca hanno una durata di 24 mesi e un importo annuo comprensivo di tutti gli oneri pari a € 30.000,00 che sarà corrisposto dall'Amministrazione in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 (esenzione dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche), nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni (iscrizione alla gestione separata Inps).

La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è garantita dall'Università.

Art. 3 - Requisiti -

Possono accedere agli assegni coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- non aver già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando di selezione.

I vincitori delle selezioni che siano già titolari di altre borse di studio o di assegni di ricerca dovranno rinunciarvi prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti di cui al presente bando, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, III comma, della legge 30/12/2010 n. 240 (eccezione prevista per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca).

La selezione non prevede limiti di nazionalità e si svolge nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità.

Gli assegni sono conferiti nel rispetto del Codice etico di Ateneo.

Non possono partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al IV grado compreso con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni non possono essere conferiti ai dipendenti di ruolo dell'Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, la commissione esaminatrice, esclusivamente ai fini della presente procedura di selezione, ne valuta l'equipollenza.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento dirigenziale motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto dei requisiti.

Art. 4 - Domande e Termini di presentazione –

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

https://pica.cineca.it/unipi/

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), selezionando l'Università di Pisa tra le federazioni disponibili. Qualora il candidato ne fosse sprovvisto, potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it.

Il candidato potrà accedere anche utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso (l'applicazione informatica richiede il possesso di un indirizzo di posta elettronica per l'autoregistrazione al sistema), con il proprio account LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 8 giugno 2022.**

In caso di accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, la domanda di ammissione alla procedura selettiva verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.

Nel caso alternativo di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).

- **Chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente
  in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e **apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato**. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Pena l'esclusione, la domanda redatta deve contenere tutti i dati richiesti, essere corredata da documento di riconoscimento in corso di validità e, qualora non presentata con accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, deve essere firmata dal candidato.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Ogni variazione di quanto indicato nella domanda deve essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (protocollo@pec.unipi.it) o a mezzo comunicazione di posta elettronica all'indirizzo concorsi_assegni@unipi.it (in formato PDF, debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità) entro il termine stabilito per la presentazione della domanda stessa.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alla presentazione delle domande possono essere richieste all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato **(concorsi_assegni@unipi.it).**

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina https://pica.cineca.it/unipi.

Art. 5 - Titoli e curriculum professionale -

Ad ogni domanda devono essere allegati:

a) un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indicare in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che il candidato intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca oggetto del bando;
b) il curriculum vitae, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni; brevetti; ecc.);
c) documenti e titoli che il candidato ritiene utili ai fini della selezione;
d) pubblicazioni che il candidato ritiene utili ai fini della selezione;
e) elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentati;
f) fotocopia del codice fiscale e di un documento d'identità.

La veridicità di quanto indicato nella domanda e nel curriculum e la conformità all'originale dei documenti allegati è attestata dal candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella sezione relativa alle dichiarazioni di responsabilità dell'applicazione informatica per la presentazione della domanda di cui all'art. 4 del presente bando.

I candidati cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati stranieri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua originale; dovranno essere tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco o spagnolo, solo se l'originale è prodotto in una lingua diversa da quelle già menzionate. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale accompagnato da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si attesti la conformità del testo tradotto.

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF tramite l'apposita sezione della procedura telematica.
Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Solo nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a produrre un file di dimensioni inferiori al suddetto limite, è possibile inviarlo da indirizzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.unipi.it facendo riferimento alla domanda presentata.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Art. 6 – Commissione e procedure di selezione

La commissione è nominata dal responsabile della struttura secondo quanto indicato all'art. 4 del Regolamento di Ateneo sugli assegni di ricerca.

I membri della commissione si riuniscono nel rispetto di quanto previsto dal D.R. n. 1099/2020 del 7 agosto 2020 citato nelle premesse.

La selezione è per titoli e colloquio.

Per la selezione la commissione dovrà valutare:

a) la coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;
b) la coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno;
c) i titoli di studio conseguiti, la numerosità e la qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc);
d) il voto conseguito nel colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione del candidato per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno.

Il punteggio assegnato ai candidati per la voce b) dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale e il punteggio assegnato per la voce c) dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale.

La Commissione, dopo aver nominato al proprio interno il Presidente ed il Segretario, stabilisce le modalità e i criteri di attribuzione dei punteggi tenendo conto di quanto sopra.

Il colloquio relativo al programma di ricerca si svolgerà secondo il calendario indicato nella scheda di cui all'allegato del presente bando.

Il colloquio può svolgersi in via telematica oppure in presenza su indicazione della commissione.

Nel caso in cui il colloquio sia in modalità telematica, si svolge nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.R. n. 628/2021 del 6 maggio 2021, in modo da assicurare il collegamento simultaneo tra i membri della Commissione e ciascun candidato, nell'osservanza della normativa sulla protezione dei dati personali, a tutela della riservatezza.

È vietato effettuare l'audio/video registrazione dei colloqui da remoto attraverso le piattaforme informatiche utilizzate. È, inoltre, vietato a chiunque diffondere l'audio/video registrazione del colloquio effettuata con strumenti diversi dalla piattaforma.

Sarà garantita la pubblicità del colloquio attraverso invito di tutti i candidati tramite link all'evento, così come sarà permesso il collegamento alla seduta telematica anche a qualunque terzo che richieda di assistervi accedendo al link all'evento, pubblicato nella pagina

https://www.unipi.it/index.php/concorsi-gare-e-bandi

alla sezione Prove, colloqui e sorteggi - Aule virtuali.

Ciascun candidato che presenzia al colloquio sarà identificato visivamente a cura del Presidente e/o del Segretario della Commissione, mediante esibizione da remoto di un documento di identità in corso di validità.

Terminata la discussione, per consentire di procedere alle valutazioni di competenza, il Presidente interromperà il collegamento con chiunque non sia membro della commissione.

Nel caso in cui il colloquio sia in presenza, lo stesso si svolge a Pisa secondo le modalità previste dagli artt. 4 e 6, comma 2 del D.R. n. 628/2021 del 6 maggio 2021 e successive modifiche, nonché nel rispetto del "Protocollo di sicurezza anti-contagio sulle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la realizzazione e gestione delle procedure di concorso/selezione "in presenza"", come modificato con D.R. n. 1295/2021 del 9 settembre 2021.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio è considerata esplicita manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

Pertanto, i candidati della presente selezione sono tenuti, in ogni caso, a consultare il sito di Ateneo, all'indirizzo https://bandi.unipi.it/public/Bandi?type=ASR, nei due giorni precedenti la data fissata per il colloquio.

All'indirizzo sopra indicato saranno pubblicate le indicazioni operative per lo svolgimento del colloquio in modalità telematica o in presenza e/o le informazioni circa l'eventuale rinvio dello stesso.

Art. 7 - Formazione delle graduatorie di merito –

Il Rettore, con suo decreto, accerta entro 30 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti della procedura di selezione, costituiti dai verbali delle singole riunioni della commissione e dichiara il nominativo del vincitore. Il decreto è comunicato al direttore della struttura di ricerca interessata e al

vincitore della selezione.

Nessuna comunicazione viene inviata agli altri eventuali candidati, che potranno conoscere l'esito della procedura tramite la pubblicazione del decreto di approvazione atti sul sito dell'Università di Pisa all'indirizzo https://bandi.unipi.it/public/Bandi?type=ASR.

In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (ad es. rinuncia o revoca), questo potrà essere attribuito a un nuovo destinatario purché la durata dell'assegno abbia una vita residua uguale o superiore a 12 mesi.

Art. 8 - Pubblicità della presente procedura selettiva -

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato all'Albo Ufficiale Informatico dell'Ateneo e reso disponibile sul sito web dell'Università di Pisa nella pagina relativa alla procedura, (https://bandi.unipi.it/public/Bandi?type=ASR), sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul sito dell'Unione Europea.

Art. 9 - Conferimento degli assegni di ricerca

Il conferimento dell'assegno è formalizzato con provvedimento del responsabile della struttura, nel quale sono indicati il titolo della ricerca, l'attività specifica che deve essere svolta, il trattamento economico e previdenziale nonché i diritti e gli obblighi del titolare dell'assegno.

L'assegno è conferito entro e non oltre la data del 1° luglio 2022 come previsto dal "Bando per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca" della Regione Toscana.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22 comma 6 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010.

In particolare nei periodi di assenza dovuti a maternità, ai sensi del Decreto ministeriale del 12 luglio 2007, l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

I vincitori saranno invitati dal Dipartimento a presentare i seguenti documenti:

a) una copia del documento di identità;
b) una fotocopia del codice fiscale;
c) dichiarazione di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità come previsto agli articoli 1 e 8 del Regolamento sugli assegni di ricerca;
d) dichiarazione di non superare i limiti massimi previsti all'art. 6 comma 2-bis della Legge 27 febbraio 2015, n. 11, relativi alla durata dei rapporti instaurati dai titolari di assegni di ricerca;
e) domanda di iscrizione FSC.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai vincitori della presente procedura selettiva sono soggetti, da parte dell'Università di Pisa, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Art. 10 - Incompatibilità, diritti e doveri –

Le incompatibilità, i diritti ed i doveri sono stabiliti agli art. 8 e 9 del Regolamento sugli assegni di ricerca consultabile sul sito web dell'Università di Pisa all'indirizzo:
https://www.unipi.it/index.php/regolamenti-di-ateneo/item/1588-area-ricerca-e-relazioni-internazionali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento –

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Davide Fiumicelli - Unità Programmazione e Reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato - Lungarno Pacinotti, 44 – Pisa - e-mail concorsi_assegni@unipi.it.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali e i dati che necessitano un trattamento particolare, obbligatoriamente conferiti, saranno trattati dall'Università di Pisa con procedure prevalentemente informatizzate esclusivamente per l'espletamento delle attività concorsuali.

I suddetti dati, inoltre, potranno essere comunicati a terzi per finalità di gestione delle attività concorsuali.

I candidati possono esercitare i diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del Regolamento UE n. 679/2016 (es. diritti di informazione e accesso, di rettifica e cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, di portabilità dei dati personali).

Art. 13 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando e dalle leggi vigenti in materia.

IL RETTORE
(Prof. Paolo Maria Mancarella)

Documento firmato digitalmente ai sensi del codice dell'Amministrazione digitale e norme connesse

Sigle:
Il Coordinatore Dott. Luca Busico
Il Responsabile Dott. Davide Fiumicelli

Allegato A

Dipartimento di Informatica

Acronimo e titolo del Progetto finanziato dalla Regione Toscana:

VOBILAI4H – “Vocal Biomarkers & Language Intelligence for Health”

Responsabile scientifico del Progetto di ricerca finanziato dalla Regione Toscana

Prof. Vincenzo Gervasi

Sintesi dell’attività di ricerca dell’assegno:

“Studio di tecniche per la rilevazione di biomarcatori vocali in registrazioni di esercizi vocali e conversazioni; analisi dei contenuti testuali di conversazioni registrate; correlazioni delle informazioni estratte a specifiche situazioni fisiologiche o patologiche del parlante”

Settore scientifico disciplinare

INF/01 – Informatica

Responsabile scientifico dell’attività dell’assegnista

Prof. Vincenzo Gervasi

Data e ora del colloquio:

15 giugno 2022 ore 11.00